

# LEZIONE del 5 APRILE 2023

Importanza della "riduzione" degli oggetti - considerazione degli spazi armonici al nido  
**Luogo Materico tra dentro e fuori**  
ricchezza e abbondanza visti come minimalismo essenziale

*consegna materica per la sperimentazione: il loro luogo/spazio e l'interazione con la molteplicità delle carte bianche*

## LUOGHI e SPAZI

*In tutti noi è innato l'interesse per il mondo che ci circonda. Osservate un bambino o un qualsiasi giovane animale che si muova strisciando con difficoltà: sta cercando e imparando servendosi della vista, dell'udito, del gusto, del tatto e dell'olfatto. Dal momento in cui nasciamo, diveniamo esploratori di un mondo complesso e affascinante. In alcune persone questo interesse può spegnersi con il tempo o con l'incalzare della vita, in altre invece, più fortunate, si mantiene vivo per tutta la loro esistenza*

(Gerald Durrell)

## REGGIO CHILDREN

Nell'approccio REGGIO non c'è una metodologia predefinita, non si stabiliscono degli obiettivi finali, ma si procede per pianificazioni successive, riconsiderazioni di idee e degli obiettivi di comunicazione.

L'approccio reggiano ha come base l'idea che la conoscenza è costruita passo dopo passo, esperienza dopo esperienza. Ognuno conosce le cose del mondo venendo a contatto con esse, compiendo azioni e operazioni mentali di conferma, verifica o confutazione. Il progetto educativo globale, che viene portato avanti nelle Scuole e nei Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, e al quale si ispirano scuole di tutto il mondo, si fonda su alcuni tratti distintivi, che sono:

## I CENTO LINGUAGGI

il bambino, come essere umano, possiede cento linguaggi: cento modi di pensare, esprimersi, capire, incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza. I cento linguaggi sono metafora delle potenzialità straordinarie dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle forme molteplici con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita. Compito del nido e della scuola dell'infanzia è valorizzare tutti i linguaggi verbali e non verbali.

## I BAMBINI SONO PROTAGONISTI

individualmente e nella relazione con il gruppo, il bambino è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato. Come ogni essere umano, è costruttore di saperi, competenze e autonomie. Il processo di apprendimento privilegia le strategie di ricerca, confronto e partecipazione.

## PARTECIPAZIONE

intesa come coinvolgimento delle famiglie e il lavoro collegiale di tutto il personale, è la strategia educativa che viene costruita e vissuta nell'incontro e nella relazione giorno dopo giorno. La partecipazione valorizza e si avvale dei cento linguaggi dei bambini e degli esseri umani, intesi come pluralità dei punti di vista e delle culture.

## RICERCA e DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

il coordinamento pedagogico e didattico è sempre presente con una ricerca essenziale della vita di bambini e adulti, è un ambito da riconoscere e valorizzare. La ricerca, resa visibile attraverso la documentazione, costruisce apprendimento, riformula saperi, fonda la qualità professionale, si propone a livello nazionale e internazionale come elemento di innovazione pedagogica.

La documentazione è parte integrante e strutturale delle teorie educative e delle didattiche. Rende visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e di gruppo dei bambini e degli adulti, facendone un patrimonio comune.

## AMBIENTE E SPAZI - GLI ATELIER

la presenza dell'atelier e della figura dell'atelierista.

La cura degli arredi degli oggetti, dei luoghi di attività è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, senso estetico e piacere dell'abitare. L'Atelier è un ambiente che promuove conoscenza e creatività, suggerisce domande e fa nascere suggestioni. È bellezza che produce conoscenza e viceversa.

È il luogo dove si agiscono i cento linguaggi.

Hanno sempre la presenza di una cucina interna.

## FORMAZIONE

la formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, previsto e considerato nell'orario di lavoro e organizzato collegialmente nei contenuti, nelle forme e nelle modalità di partecipazione delle singole persone.

## VALUTAZIONE

la valutazione è un processo strutturante l'esperienza educativa e gestionale, che appartiene alla totalità degli aspetti della vita scolastica e si configura come azione pubblica di dialogo e interpretazione.

## MAST a BOLOGNA

Il **Nido-Scuola MAST** è un servizio educativo che si trova a Bologna, offre un'esperienza culturale innovativa e di qualità. Il suo progetto pedagogico pone al centro la relazione, la ricerca, il benessere del bambino e della comunità.

Il Nido, aperto ai figli dei collaboratori di COESIA e alla comunità cittadina, ha inaugurato la sua attività nell'ottobre 2012 e accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi suddivisi in tre sezioni. La Scuola accoglie due sezioni di bambini di 3/4 e 5 anni.

IL DISEGNO EDUCATIVO affronta:

### **Il senso della bellezza**

l'architettura e gli arredi del Nido Scuola, così come tutti i materiali utilizzati nelle attività con i bambini, si ispirano alla bellezza come elemento culturale e relazionale.

### **Il libro**

il libro illustrato è considerato uno strumento culturale decisivo per la costruzione dell'immaginario dei più piccoli.

### **Il gioco**

i giocattoli arricchiscono le esperienze percettive dei bambini e sono oggetti che cambiano funzione e identità. Trasmettono nuove possibilità, suggestioni ed emozioni, diventando strumenti di apprendimento.

### **L'inglese**

è ponte per modi creativi di comunicare, l'inglese permette ai bambini di relazionarsi e giocare insieme grazie all'apprendimento di parole e sonorità nuove.

### **Gli atelier**

l'atelier è un luogo di scoperta, sperimentazione e ricerca. Nel Nido Scuola MAST sono presenti diversi atelier, come quello del colore, del suono, della natura e dell'orto.

## CLOROFILLA a MILANO

La definizione dello spazio come “terzo educatore” (dopo famiglia e insegnanti) così cara a Loris Malaguzzi è una buona sintesi del significato di qualità dello spazio scolastico in cui crediamo.

Questo **asilo nido privato** si trova a **Milano**, è uno spazio per l’infanzia 0-6 anni, un luogo dove il concetto di vita e di futuro porta a concepire ambienti luminosi, freschi, ampi, poco rumorosi, belli, capaci di accogliere l’io e il noi, il piccolo e il grande gruppo, la memoria individuale e quella collettiva, la trasparenza ma anche l’opacità. Un luogo dove il bambino è rispettato.

La pianta del Nido Scuola Clorofilla si sviluppa su due livelli. Al piano terreno sono presenti la piazza, il luogo di incontro e gioco di bambini di età diversa, con un patio e un grande albero – una canfora – metafora della linfa vitale che si rigenera. Intorno alla piazza si affacciano le sezioni di nido e di scuola, oltre alla cucina, alla piscina e agli uffici.

Al secondo piano è presente l’Atelier del corpo e del movimento (palestra), con una parete per l’arrampicata dove i bambini possono scoprire in sicurezza il piacere di andare verso l’alto. L’Atelier del verde e lo spazio dove pranzano i bambini della scuola che, con ampie vetrate, affaccia sul giardino pensile.

Il giardino ospita alberi da frutto, piante aromatiche e un grande orto dove i bambini sperimentano quotidianamente il significato di valori quali la crescita, la trasformazione, la cura.

## GREEN SCHOOL a BALI

Gli studenti amano esplorare le meraviglie di ciò che li circonda, la scuola di Bali privilegiano una didattica basata sulle uscite “fuori-porta” e attività sul campo. Il programma didattico è intenzionalmente progettato per stare all’aperto, gli edifici stessi sono senza pareti; perciò, le avventure sono prevalentemente all’aria aperta. Molti progetti e corsi per studenti più grandi sono sviluppati grazie ai collegamenti locali e alle comunità internazionali connesse. Sono capaci di coinvolgere persone di ogni ambiente sociale – sia locali, nazionali e globali - per **cause ambientali e umane.**

Credono che le abilità sociali ed emotive svolgano un ruolo fondamentale nello sviluppo personale. Il programma **Mindfulness** offre strategie per aiutare i nostri giovani studenti a focalizzare la loro attenzione, migliorare le capacità di autoregolamentazione, costruire e sviluppare una mentalità positiva a scuola e nella vita. L’intera scuola smette di fare didattica ogni giorno alle 14:00 con un gong che suona e invita ogni membro della comunità a portare consapevolezza al proprio respiro, non è un gong per “scappare via” dalla scuola. Nel pomeriggio vengo proposte altre attività tematiche.

Fin dalla tenera età stimolano il loro interesse e l’amore per la natura con la piena consapevolezza del rispetto per l’intero pianeta. Lo fanno immagazzinando nel loro ambiente naturale, dove scoprono, imparano, giocano ed esplorano. Aree come il campus *Mud Pits (campo di fango)*, i bambini giocano e provano il piacere di sporcarsi. Fanno scuola nei campi di riso del campus, lo sanno coltivare, se ne prendono cura e lo raccolgono. Seguono la semina e la raccolta di frutta e verdura che poi cucinano. Amano costruire i recinti degli animali, dove svolgono un ruolo attivo nella progettazione. Già dai primi anni gli studenti sono educati affinché diventino veri Figli della Terra.

Per approfondire

<https://sandragualtieri.com/libri/>

## «Rendere visibili pensiero e apprendimento»

Come? Poniamo attenzione alla **documentazione** (ovvero la pratica di osservare, registrare e condividere attraverso media differenti) come processo che può supportare l'apprendimento, avendo lo scopo di vedere le prospettive messe in atto dal progetto educativo e renderle visibili al soggetto stesso, alla sua classe e alla sua comunità educativa in modo da valutare le stesse trasformazioni e la crescita degli individui coinvolti.

La documentazione nei luoghi educativi fa da catalizzatore e permette di fare ricerca didattica dove poter riflettere, discutere e confrontarsi. Pertanto, l'insieme di persone coinvolte, sono artefici del loro sviluppo evolutivo, sia autonomamente sia grazie agli altri, affinché possano trovare soluzioni ai problemi e creare nuove strade di approfondimento. Sempre più, c'è la necessità di rendere "visibili" (*Visible Thinking*) i processi cognitivi per indurre studenti e insegnanti ad essere maggiormente consapevoli della propria attività didattica e cognitiva, farli riflettere in modo critico e rendere così l'apprendimento più accessibile ed autentico.

**Project Zero.** Fondato dal filosofo Nelson Goodman presso la *Harvard Graduate School of Education* nel 1967, Project Zero è iniziato con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento attraverso le arti. Nel corso dei decenni, hanno continuato l'indagine mettendo insieme diverse prospettive disciplinari per esaminare le questioni fondamentali dell'espressione e dello sviluppo umano, in particolare ponendo attenzione sulle arti e l'educazione artistica. "Project Zero" intende, quindi, incoraggiare la creatività e il pensiero critico e il suo lavoro è finalizzato, inoltre, a capire come le rappresentazioni visibili del pensiero possano avere benefici sui processi di acquisizione del sapere e sullo studio.

**Project Spectrum** si basa sulla convinzione che ogni bambino mostri un profilo distintivo di diverse abilità, o spettro di intelligenze. Queste intelligenze non sono fisse; piuttosto, possono essere arricchite da opportunità educative come un ambiente ricco di materiali e attività stimolanti. L'approccio Spectrum sottolinea l'identificazione delle aree di forza dei bambini e l'utilizzo di queste informazioni come base per un programma educativo individualizzato.

## L'importanza di fare domande.

Far domande ci offre la possibilità di cambiare le prospettive, spesso rigide, e spingerci a riflettere su ciò che circonda e portarci a compiere azioni per sperimentare. Le domande hanno un enorme potere esplorativo: ci spingono a fare luce in quegli angoli che di solito restano nell'ombra. Le domande possono facilitare un pensiero creativo.

- **Un anno**

A 1 anno il bambino ha la capacità di riflettere riguarda più il **mondo fisico** che quello mentale. I bambini di quest'età comprendono più il desiderio della credenza, perché il desiderare si manifesta spesso attraverso le azioni, mentre ciò che si pensa "non si vede".

- **Due anni**

A 2 anni i bambini spiegano i comportamenti facendo riferimento soprattutto agli obiettivi ed alle **conseguenze pratiche**. Ad esempio: *"Lisa ha tirato la bambola di vetro e l'ha rotta perché era arrabbiata"*. Non si tiene ancora abbastanza conto di ciò che può essere nascosto dietro a un comportamento. Magari Lisa non voleva rompere la bambola, non sapeva fosse di vetro, credeva fosse di plastica, dunque non ha usato sufficiente cautela.

- **Dai tre ai 5 anni**

I bambini più grandi, tra i 3 e i 5 anni, hanno invece maggiore confidenza con questo mondo di possibilità nascoste e sanno risolvere compiti di **falsa credenza, apparenza, realtà e prospettiva di secondo livello** (*so che tu sai*).

Una prospettiva di **terzo livello** (*so che tu sai che egli sa*) non è invece acquisita prima dei 6 anni. A partire dai 3 anni, la capacità di comprendere gli stati mentali è rivelata in modo evidente, ed anche promossa, da quattro tipi di eventi interattivi: le conversazioni sugli stati interni, la finzione condivisa, le prime storie e i primi inganni. I bambini di questa età sono curiosi e fanno continue domande circa i sentimenti e le ragioni che si celano dietro ai comportamenti e circa le preferenze e le avversioni di coloro che li circondano. Più i piccoli hanno occasione di **conversare sugli stati interni**, più saranno in grado di comprendere i pensieri e gli stati emotivi propri e altrui.

Anche il **gioco d'immaginazione** è fondamentale, perché li aiuta a concepire realtà ipotetiche molteplici e a prendere le misure della distanza tra realtà e fantasia. La **costruzione di storie** li aiuta poi a comprendere il legame tra pensieri emozioni e azioni.